

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BRRH01000Q**

**IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BRRH01000Q	
2 D	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BRRH01000Q	1.0	0.8	1.0	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.194,00	14,00
- Benchmark*		
BRINDISI	4.855,00	135,00
PUGLIA	46.707,00	1.403,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BRRH01000Q	istituto professionale	50,7	36,7	11,1	1,1	0,4	0,0
- Benchmark*							
BRINDISI		56,8	31,2	9,8	1,8	0,4	0,0
PUGLIA		53,6	34,0	9,8	2,2	0,3	0,1
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BRRH01000Q	153,00	7,93
- Benchmark*		
BRINDISI	6.256,08	19,33
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nelle sedi centrale e coordinata, si posiziona su area a forte vocazione turistico-enogastronomica: ne consegue relazione significativa e funzionale tra offerta formativa, ambiente territoriale e occupabilità.</p> <p>In modo conforme all' Atto di Indirizzo MIUR - generato dal Quadro della Strategia Europea di Lisbona - l'Istituto assume la cultura vocazionale come fondante delle prospettive di qualificazione professionale e occupazionale nel settore emergente dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Moderna Organizzata,</p> <p>E' nell'ambito CTS (Comitato Tecnico Scientifico), in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria ADA (Associazione Direttori d'Albergo) e FIC (Federazione Italiana Cuochi), e con le reti del territorio che il progetto educativo IPSSEOA BR si significa nella formazione di menti d'opera e professionalità richieste dal mercato del lavoro in un contributo risolutivo dell'alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza.</p> <p>Rispetto al background socioculturale- basso ex indice ESCS- ed in ordine alle misure di contrasto al documentato disagio, educazione alla cittadinanza attiva, Alternanza Scuola/Lavoro e formazione PTOF, le opportunità sono riconducibili alle attività progettuali POR, PON, AREA A RISCHIO USR PUGLIA.</p> <p>Sensibilmente diffusa è la disponibilità docente all'affiancamento tutoriale in ambito progettuale PTOF-PON rispetto a gruppi di studenti in situazione di disagio socio-economico e culturale.</p>	<p>Il quadro di riferimento della comunità scolastica, per documentazione IPSSEOA Br, registra una diffusa condizione di pendolarismo per l'incidenza numerica di studentesse e studenti provenienti dai comuni limitrofi.</p> <p>Tale condizione necessita di sensibile attenzione nella programmazione delle attività didattiche curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa per l'organizzazione delle variabili spazio-tempo scuola ed efficace adesione alle opportunità formative.</p> <p>In crescita si confermano le famiglie con entrambi i genitori che lavorano e la cui occupazione è compresa nel lavoro operaio, artigiano, impiegatizio, professionista e delle attività terziarie ed agricole; il periodo di contingente crisi economica ha- in tutta evidenza- generato un numero critico di genitori disoccupati e di membri familiari inoccupati con impatto sull'indice motivazionale di partecipazione attiva scuola-famiglia.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnante, in linea con il riferimento regionale, è adeguato a supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Capofila dell'Area Vasta territoriale nella rete di programmazione strategica del territorio, Brindisi - sede di Base Logistica delle Nazioni Unite (UNLB), "hub" WFP-UNHRDL'UNLB per operazioni di pace/umanitarie e delle telecomunicazioni satellitari, sede ENEA per le Nuove Tecnologie, Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dei Materiali (CNRSM), Centro Progetto Speciale Clima Globale (CLIM)- registra elevato indice sintetico di densità/ pressione turistica regionale per risorse naturalistiche, offerta ricettiva ed enogastronomica. L'evoluzione delle domanda, sia di tipo qualitativo che quantitativo, conferma la vocazione turistica del territorio brindisino (con particolare riferimento al comparto alberghiero) con distinta performance di settore. Tra i 44 istituti alberghieri d'eccellenza d'Italia, l'IPSSEOA BR è validata realtà territoriale per contributo vocazionale e tecnologico alla formazione</p> <p>E' nel capitale sociale della Scuola nel territorio che si significa l'azione in rete tanto della valorizzazione delle risorse culturali e di impresa turistica quanto di educazione allo sviluppo sostenibile dell'ambiente e contestuale contrasto alla dispersione scolastica e alla frammentazione sociale con nuovi servizi e opportunità occupazionali.</p> <p>Risorse e competenze formalmente incluse nel Comitato Tecnico Scientifico IPSSEOA BR incidono su educazione alla Cultura Territoriale e formazione/progettazione integrata Scuola- Lavoro.</p>	<p>Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunità occupazionali e iniziative imprenditoriali- si configura come area territoriale dell'Obiettivo Convergenza per inoccupazione e frammentazione sociale (38,6 % Br).</p> <p>Gli indici di criticità - rispetto a descrittori scolastici, socio-comportamentali, occupazionali dei giovani soggetti in formazione e drop out - sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera per carenti sollecitazioni socio-culturali in un territorio ad alto tasso ISTAT di deprivazione materiale (25,3% ex Rapporto 23<sup>a</sup> ed.);</li> <li>• inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare;</li> <li>• inconsistente posizionamento e/o mobilità occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT.</li> </ul> <p>Il contributo dell'Ente Locale di riferimento ( Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio trova applicazione, non senza criticità, nell'ambito dell'edilizia scolastica.</p> <p>La scuola resta in attesa di esito della candidatura progetto MIUR "La Mia Scuola Accogliente" di riqualificazione edilizia e strutturale degli spazi e delle risorse laboratoriali per il funzionamento di presidio culturale/vocazionale del territorio.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BRRH01000Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	32,35	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	32,11	28,03	38,18



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	19	35	43,4
	Due sedi	42,9	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	28,6	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	9,5	7,2	5,5
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Due sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	4,8	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	38,1	35	30,6
	Una palestra per sede	38,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	19	23,8	28,9
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Nessuna palestra		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BRRH01000Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	11,5	6,16	6,01	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BRRH01000Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	81	64,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BRRH01000Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,2	74,9	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BRRH01000Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,35	14,59	14,59	13,79
Numero di Tablet	0	1,49	1,81	1,85
Numero di Lim	0,25	1,67	2,19	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BRRH01000Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	2	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	5	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	20	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	20	16	15,5
	5500 volumi e oltre	40	41,3	50,9
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Dato mancante		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Fondi e risorse economico- finanziarie MIUR, FSE, USR Puglia, Regione Puglia sono messi a disposizione su progetti/programmi operativi per il finanziamento dell'attività scolastica curricolare e di formazione integrata.</p> <p>Le risorse logistico-strutturali e materiali/strumentali sono riferite a:</p> <p>Laboratori di settore tecnico-professionale (sala ristorante /open bar /centri cottura /cucine dimostrative/pasticceria/gelateria/cioccolateria e pralineria /area congressuale/reception )</p> <p>Laboratori multimediali</p> <p>Laboratorio di grafica multimediale</p> <p>Postazione LIM</p> <p>Laboratorio scientifico-microbiologico</p> <p>L' "Ampliamento della infrastrutture di rete LAN/WLAN" Codice progetto n.10.8.1.A1-FESRPN-PU-2015-47 ha consentito il cablaggio interno della scuola per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali; miglioramento percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori).</p> <p>La "Realizzazione di Ambienti Digitali" Codice progetto:10.8.1.A3-FESRPN-PU-2015-63 ha consentito la realizzazione di un ambiente/laboratorio informatico per docenti (10 unità) e la dotazione di tablet con copertura totale delle classi per utilizzo del Registro Elettronico.</p>	<p>La qualità delle strutture della scuola - in ordine alle misure di sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche- è attestata da solo parziale adeguamento per variabili di carattere burocratico-amministrativo.</p> <p>La qualità, pur buona, degli strumenti in uso nella scuola soprattutto nelle aree vocazionali produttive, risulta in stato di miglioramento ex progetti FESR per cablaggio interno e ambiente digitale docente; critica permane la situazione sotto il profilo della dotazione tecnologica d'aula (i.e LIM, pc) rispetto alla dimensione laboratoriale della didattica in risposta ai fabbisogni generali e personalizzati di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa.</p> <p>Le risorse economiche disponibili necessiterebbero di sensibile incremento per un più ampio e democratico coinvolgimento dei gruppi di apprendimento interessati allo sviluppo di competenze di base e tecnico-professionali.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BRRH01000Q	143	95,3	7	4,7	100,0
- Benchmark*					
BRINDISI	5.587	90,2	606	9,8	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BRRH01000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BRRH01000Q	-	0,0	18	12,6	62	43,4	63	44,1	100,0
- Benchmark*									
BRINDISI	74	1,3	1.149	20,6	1.995	35,7	2.369	42,4	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BRRH01000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRRH01000Q	17	17,5	14	14,4	12	12,4	54	55,7
- Benchmark*								
BRINDISI	987	20,7	1.462	30,7	687	14,4	1.631	34,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRINDISI	52	86,7	-	0,0	8	13,3	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	9,5	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19	16,4	18,2
	Più di 5 anni	71,4	72,7	67,9
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	23,8	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	38,1	21,8	22,4
	Più di 5 anni	38,1	36,8	28,6
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti IPSSEOA BR sede centrale e coordinata di Carovigno curano la propria professionalità partecipando ad iniziative di formazione ed di istituto, di ambito territoriale e/o da altri enti ed associazioni accreditati. Alto si attesta nell'annuità 2016 l'indice di adesione e soddisfazione ai corsi di cui al Piano Triennale della Formazione all'Atto di Indirizzo. L'età media del personale docente si attesta intorno ai 40/50 anni, sostanzialmente in linea con la media nazionale. Il titolo di studio in possesso è, nella quasi totalità dei casi, la laurea (il dato percentuale supera ampiamente quelli di raffronto). Circa il 10% del personale ha un contratto a tempo determinato. Alto è l'indice di fidelizzazione alla comunità scolastica per documentata continuità di servizio dei docenti della scuola come pure alto è il descrittore di partecipazione attiva alla gestione didattica e strumentale dell'offerta formativa.</p>	<p>La certificazione delle competenze informatiche e digitali dei docenti - di uso didattico delle nuove tecnologie e metodologia (uso LIM/Tablets, piattaforme elearning, modalità blended, flipped classroom ) -rappresenta un vincolo se riferito alla percentuale numerica dei docenti, che pur capaci ed attivi in questo ambito di applicazione, non possono certificarne il livello.</p> <p>In tal senso, nella scuola ECDL Test Center la certificazione è ritenuta requisito di accesso e/o preferenziale su progetti/azioni, ruoli/compiti, conformemente anche alle disposizioni inerenti le tabelle di valutazione dei titoli II e III fascia delle graduatorie di istituto (livelli di competenza informatica - MIUR).</p> <p>In un'ottica di miglioramento, le competenze informatico-digitale, linguistica LS , di didattica inclusiva, di valutazione sono suscettibili di potenziamento ex Formazione Istituzionale, di Ambito Territoriale II, di Piano di Formazione IPSSEOA BR ed integrato Piano Triennale di Formazione Digitale a cura dell'animatore digitale.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Situazione di contesto componente allievi 2015/16 - 2016/17	situazione contesto 2015-2017 RAV.pdf
Prospetto riepilogativo finanziamenti E.F. 2016	Prospetto FINANZIAMENTI E.F. 2016.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BRRH01000Q	41,2	49,3	53,6	60,3	45,9	50,0	71,4	64,1
- Benchmark*								
BRINDISI	48,0	56,9	64,8	60,2	56,1	70,5	80,1	76,3
PUGLIA	68,3	76,1	75,7	78,2	64,8	72,4	68,7	71,2
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8



## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BRRH01000Q	22,9	22,7	30,1	28,4	20,2	22,4	19,5	21,0
- Benchmark*								
BRINDISI	15,9	16,9	14,5	17,8	16,1	18,4	16,1	15,9
PUGLIA	19,8	22,6	16,6	18,3	15,3	18,1	14,0	13,9
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BRRH01000Q - Benchmark*	4,0	33,6	30,9	21,5	8,7	1,3	6,2	42,9	24,2	14,3	12,4	0,0
BRINDISI	10,2	34,5	30,0	15,1	9,5	0,7	9,3	39,2	28,1	14,5	8,9	0,0
PUGLIA	11,7	35,8	28,5	14,5	9,3	0,2	10,7	36,1	28,7	15,1	9,0	0,3
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BRRH01000Q	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	0,8	0,4	0,7	0,6	0,3
PUGLIA	1,8	1,3	1,4	1,4	0,4
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: BRRH01000Q	3,8	0,8	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	9,5	1,8	1,3	0,1	0,2
PUGLIA	7,5	2,7	1,8	0,8	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BRRH01000Q	10,1	1,8	0,5	0,6	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	7,1	1,7	1,0	0,4	0,1
PUGLIA	5,9	2,2	1,6	0,9	0,2
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Isolati casi di passaggio all'Obbligo Formativo e più consistenti di trasferimento in fase iniziale di anno scolastico sono riconducibili a documentate variabili familiari e/o a correttivo di scelta vocazionale in un'azione sistemica di ri-orientamento che investe anche i non ammessi alla classe successiva. I dati di scrutinio rappresentano evidenza percentuale di miglioramento (10%) rispetto ad ammissione alla classe successiva (i.e. promossi), criticità di sospensione di giudizio :</p> <p>2016/17 1 CL. II CL. III CL. IV CL.</p> <p>AMM. 120 35% 128 43% 122 62% 136 65%</p> <p>G.S. 79 23% (+ 6%) 78 26% (+5%) 54 28% (+ 9%)</p> <p>51 25% (+ 4%)</p> <p>NON AMMESSI 100 29% 64 21% 13 7%</p> <p>15 7%</p> <p>ABBANDONI/RITIRI 43 13% 30 10% 7 4% 6 3%</p> <p>*dati ( ) si riferiscono al confronto &gt; 2015-2016</p> <p>Alto è l'indice di ammissione agli esami di stato per esiti formativi complessivamente soddisfacenti.</p> <p>La mappa dell'indice di soddisfazione aziendale per le risorse giovanili della scuola legittima l'implementazione di procedure di rilevazione /valutazione ex post come pure di dispositivi di raccordo domanda-offerta di lavoro</p> <p><a href="http://www.alberghierobrindisi.it">www.alberghierobrindisi.it</a></p>	<p>Suscettibile di interventi di revisione programmatica secondo standard INVALSI è il tasso di sospensione di giudizio al biennio iniziale negli assi linguistico e matematico delle competenze di base.</p> <p>Nell'ambito di una sistemica attività di orientamento indirizzata alla scelta vocazionale della scuola, non si dispone allo stato dell'arte di elementi oggettivi per definire trend tra il superamento dell'Esame di Stato e il successo formativo e/o posizionamento occupazionale in uscita.</p> <p>Si documenta, come avanzamento di processo, la costruzione di un data base in collaborazione con patronato nazionale ACLI e collaborazioni CTS IPSSEOA BR.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

Una lettura comparata dei dati di scrutinio finale 2015/16 e 2016/17 ha evidenziato un marcato miglioramento sulla percentuale complessiva di inclusione di studentesse/ studenti e contestuale riduzione della dispersione scolastica (10%) riferita a drop out, ritiri e trasferimenti. Alta resta la percentuale di sospensione di giudizio come misura compensativa di riequilibrio, orientamento/ riorientamento nelle classi prima e seconda di transizione al secondo biennio e alla scelta vocazionale di articolazione settoriale. Aree suscettibili di urgente riequilibrio sono prioritariamente quella linguistica e matematico-scientifica, tanto a conferma dell'urgenza e convergenza dell'azione su risultati Invalsi e scolastici nel processo "curricolo, progettazione, valutazione".

La criticità di giudizio (3 - medio/basso) è sostenuta da documentazione curriculare e sistemica di organizzazione scolastica. L'analisi di prove parallele curricolari- con discreta varianza dei risultati- evidenzia la necessità di revisione critica di programmazione educativa secondo standard Invalsi, adeguatamente sostenuta da accompagnamento di formazione docente e rigorosa osservazione di un protocollo valutativo suscettibile di miglioramento nei contenuti e nelle procedure di somministrazione diagnostica: a livello di organizzazione scolastica fondata è l'urgenza di composizione dei gruppi di apprendimento secondo criteri già deliberati dal Collegio dei docenti ma che necessitano di dati d'ingresso, da rilevare a cura della scuola, in caso già verificatosi di criticità documentale Invalsi.

Azioni sistemiche sono riconducibili pure a innovazione didattica con nuove risorse/dispositivi FESR, progettualità di moduli di riequilibrio degli apprendimenti ed interventi orientativi di contrasto alla dispersione scolastica e vocazionale in una più stretta collaborazione con le famiglie e con le agenzie formative del territorio.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BRRH01000Q - 2 D	4	3	5	2	5	10	5	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Puglia	29,3	19,7	12,4	13,8	24,9	36,7	16,6	14,5	3,1	29,1
Sud	33,8	18,1	13,4	12,1	22,6	38,7	17,7	12,8	4,2	26,6
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dello storico dei dati Invalsi, la definizione dei trend di miglioramento in matematica coincide con gli esiti delle prove dipartimentali comuni alle varie classi.</p> <p>La lettura dei grafici di risultato in italiano e matematica ha evidenziato una varianza limitata con i risultati nazionali.</p> <p>La scuola riesce ad assicurare esiti complessivamente uniformi tra le varie classi ed il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile e scevro da cheating nelle sedi centrale e coordinata.</p>	<p>Suscettibile di interventi di recupero e programmazione dedicata PTOF secondo standard INVALSI è il tasso di sospensione di giudizio al biennio iniziale negli assi linguistico e matematico delle competenze di base.</p> <p>Rispetto agli indicatori dello storico di performance Invalsi nei tre ambiti della prova SNV Testo narrativo/Comprensione del testo/ Grammatica, queste vengono assunte come aree di recupero/approfondimento curriculare, vista anche la criticità di raffronto indicatori aa.ss 2012/13 2013/14 (49,9 ; 45,1).</p> <p>La lettura comparata dei grafici di risultato nella prova di Matematica ha evidenziato che l'ambito nel quale studenti e studentesse si discostano dalla media nazionale è rappresentato dalla prova Relazioni e funzioni. Dispositivi compensativi PTOF, AREA A RISCHIO, PON, POR sono in tal senso predisposti per il riequilibrio degli apprendimenti e rafforzamento delle competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica storicamente, come da dati INVALSI, risulta in linea con il benchmark nazionale ; la criticità 2015 si colloca nello scenario nazionale di transizione alla Buona Scuola annualità 2015.

Si assumono come referenziali dell'autovalutazione di istituto dati e prove parallele disciplinari e specificatamente Invalsi somministrate nell'annualità 2016: regolare si è attestata la partecipazione di sistema Invalsi, sostenuta da specifica funzione strumentale di istituto. Anche il Piano triennale di Formazione all'Atto di Indirizzo è stato strutturato nella direttrice del Miglioramento Risultati Invalsi con sezione dedicata nel corso su Piattaforma Moodle a Simulazione Invalsi.


Il giudizio di criticità, riferito all'annualità 2015 ma in tutta evidenza in fase risolutiva, investe l'impegno della scuola alla promozione di iniziative di formazione docente sull'asse Risultati INVALSI e più consistente prassi didattica secondo standard Invalsi al fine di assicurare una più diffusa ed omogenea acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e le studentesse. La nuova candidatura al progetto Area a Rischio, come pure la candidatura PON competenze di base si fondano sullo sviluppo di competenze INVALSI.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di didattica laboratoriale come pure le riunioni partecipate con docenti/esperti sono state efficacemente volte a generare il "benessere" nella scuola in termine di educazione all'affettività e alla cittadinanza attiva, anche in considerazione delle variabili/criticità comportamentali, oggetto di valutazione secondo criteri PTOF IPSSEO Br.</p> <p>Il laboratorio progettuale " Edificio della Memoria", i progetti eTwinning negli anni 15-16 (European Quality Label) e 16-17, gli incontri di sensibilizzazione alla sicurezza, allo sviluppo ecosostenibile, alla donazione solidale AVIS come pure le attività su tematiche socio-culturali di bando Color your life, di Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo, di Scuola Amica UNICEF sono volte a promuovere e sostenere le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.</p> <p>La socializzazione al lavoro nella formula del tirocinio interno nei comparti produttivi della Scuola-Azienda IPSSEO BR e di tirocinio integrato sul territorio ( stage in Alternanza e stage estivo) è validata occasione di sviluppo di comportamento organizzativo e relazioni funzionali tra pari.</p>	<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e strumenti di monitoraggio di processo per progetti di educazione alla cittadinanza attiva .</p> <p>Il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza di studentesse e studenti, basato sulla partecipata osservazione dello sviluppo delle dinamiche comportamentali, necessita di attività migliorativa di rubricazione .</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è riferito al grado di partecipata adesione/soddisfazione della comunità educante ai diversificati progetti/iniziative di sviluppo delle competenze chiave di educazione alla legalità, alla salute e alla sicurezza. Dal 2015, l'IPSSEOA Brindisi è Scuola Amica Unicef, Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo, Scuola-partner (Voci Mediterranee Comunità Ellenica), membro AEHT, Scuola-partner Progetto L'Edificio della Memoria.

In un continuum di qualità è attesa l'autonoma organizzazione dello studio/autoregolazione dell'apprendimento attraverso la prassi laboratoriale dell'"imparare ad apprendere", (vedi progetti eTwinning ), anche con dispositivi innovativi e -learning e modalità pedagogica blended.

A fronte di comportamenti problematici, la scuola si impegna alla progettualità culturale inclusiva per la promozione e la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza attiva di studenti e studentesse.

In considerazione della qualità prodotta/ percepita di interventi di educazione alla legalità ex monitoraggio interno, obiettivo educativo è quello di integrare l'offerta formativa nella dimensione della cittadinanza globale ed europea. Programmato è l'intervento di ricerca e sviluppo di rubrica delle competenze chiave.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
BRRH01000Q	2,4	3,2
BRINDISI	43,0	30,8
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
BRRH01000Q	66,67
- Benchmark*	
BRINDISI	1.056,36
PUGLIA	8.611,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
BRRH01000Q	16,67
- Benchmark*	
BRINDISI	554,31
PUGLIA	5.132,40
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
BRRH01000Q	16,67
- Benchmark*	
BRINDISI	226,00
PUGLIA	1.169,57
ITALIA	14.806,83

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BRRH01000Q	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
BRINDISI	64,1	21,2	14,6	66,3	19,6	14,1
PUGLIA	60,1	23,7	16,1	65,5	19,7	14,8
Italia	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BRRH01000Q	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
BRINDISI	56,3	14,8	28,8	61,2	15,3	23,5
PUGLIA	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BRRH01000Q	Regione	Italia
2011	32,1	15,9	17,7
2013	28,8	13,5	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BRRH01000Q	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	17,6	17,5	10,7
	Tempo determinato	50,0	35,3	31,3
	Apprendistato	2,9	11,1	7,5
	Collaborazione	0,0	15,3	27,6
	Tirocinio	23,5	14,9	16,5
	Altro	5,9	5,8	6,3
2013	Tempo indeterminato	15,8	17,2	9,6
	Tempo determinato	60,5	44,4	37,0
	Apprendistato	5,3	11,9	6,0
	Collaborazione	13,2	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	5,3	6,2	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	BRRH01000Q	Regione	Italia
2011	Agricoltura	5,9	8,7	5,1
	Industria	23,5	17,0	20,7
	Servizi	70,6	74,2	74,2
2013	Agricoltura	7,9	11,5	6,2
	Industria	5,3	17,0	22,3
	Servizi	86,8	71,5	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BRRH01000Q	Regione	Italia
2011	Alta	2,9	5,6	11,6
	Media	73,5	63,3	60,7
	Bassa	23,5	31,1	27,7
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	76,3	59,8	57,7
	Bassa	23,7	33,6	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mappa informale dell'alto indice di soddisfazione aziendale per le risorse giovanili della scuola legittima l'implementazione di procedure di rilevazione /valutazione ex post come pure di dispositivi di raccordo domanda-offerta di lavoro.</p> <p>Con finalità di guida al progetto di lavoro e carriera, in fase di design review del sito istituzionale <a href="http://www.alberghierobrindisi.it">www.alberghierobrindisi.it</a>, è stato attivato spazio/servizio dedicato al "cerco/offro lavoro" studenti e studentesse IPSSEOA Brindisi.</p> <p>I risultati a distanza si intendono facilitati da attività sistemica in rete: misure di accompagnamento al lavoro ed organizzazione/monitoraggio dei risultati a distanza, in tal senso, iniziate attraverso percorso Fixo-IPSSEOA Br e la più recente collaborazione di Laboratori di Orientamento Specialistico con il patronato ACLI.</p>	<p>Nell'ambito di una sistemica attività di orientamento indirizzata alla scelta vocazionale della scuola, non si dispone allo stato dell'arte di elementi strutturati per definire trend tra il superamento dell'Esame di Stato e il successo formativo e/o posizionamento occupazionale in uscita.</p> <p>In fase di costituzione è la banca dati studenti ed ex studenti IPSSEOA BR con dati riferiti alla riuscita di studenti/studentesse nei successivi percorsi di studio (numero studenti iscritti all'università con crediti o meno) e alla riuscita nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Positiva la nuova disponibilit  di una banca dati/risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) per rigorosa indagine di direct marketing a cura della funzione strumentale ASL. L'accompagnamento al mondo del lavoro   una prassi in fieri dell'IPSSOA Brindisi che nella formula della bacheca di offerte di lavoro e attraverso le esperienze Fixo Italia, ACLI ha attivato uno spazio sitografico dedicato al cerco-offro lavoro. Costante e costruttivo   pure l'interesse dei docenti dell'asse vocazionale al posizionamento degli ex allievi in una relazione affettiva e professionale di partecipata consulenza e orientamento al lavoro.

Il numero di immatricolati all'universit  e' mediamente superiore a quello medio regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono bassi (la media dei crediti conseguiti all'universit  dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI DEGLI SCRUTINI 2016-2017	esiti 2016-2017.pdf
valutazione intermedia - confronto esiti 2015/16 proiezioni esiti 2016/17	CONFRONTO_ESITI_2015-2016_E_PROIEZIONI_2016-2017.pdf
Monitoraggio ex post studentesse/studenti IPSSEOA BR 2015/16	MONITORAGGIO EX STUDENTI A.S. 2015-16.pdf
Monitoraggio buona prassi competenze chiave	Monitoraggio di processo Scuola ambasciatrice del Parlamento Europeo (1).pdf
MONITORAGGIO EX POST STUDENTI IPSSEOA BR-RISULTATI A DISTANZA	MONITORAGGIO EX STUDENTI A.S. 2015-16.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	9,1	13,4
	3-4 aspetti	14,3	6,5	7,8
	5-6 aspetti	57,1	37,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	28,6	46,8	48,6
Situazione della scuola: BRRH01000Q	5-6 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,7	86,1	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	84,8	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,7	83,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	71,4	78,5	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	71,4	77,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,4	64,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	81	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	11,4	31,8
Altro	Dato mancante	14,3	7,6	8,5



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	14,3	2,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	14,3	14,2
	5 - 6 Aspetti	28,6	32,5	33,4
	Da 7 aspetti in su	57,1	50,6	48,8
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,7	87,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	57,1	67,1	75
Programmazione per classi parallele	Presente	100	81	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	57,1	46,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	71,4	86,1	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	71,4	77,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	71,4	59,5	58,4
Altro	Dato Mancante	28,6	5,1	6,6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vale per l' IPSSSOA Br la elaborazione di abilita'/conoscenze nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali.  
La qualita' dei processi educativi e' veicolata da rigorosa programmazione delle attivita' curriculari incentrata sugli stili, sulle risorse e sui bisogni di apprendimento e fondata sulle competenze di base e chiave di educazione alla cittadinanza attiva.  
La necessita' di interventi di contrasto alla dispersione scolastica e vocazionale legittima e valida la prassi laboratoriale di ampliamento dell'offerta formativa sostenuta da articolata progettualita' IPSSSOA BR.  
Il nuovo funzionigramma di Istituto ha efficacemente sostenuto la progettualita' curriculare, PON, POR della Scuola in coerenza con le priorita' strategiche, obiettivi specifici/indicatori di risultato PDM. Di qui l'adesione e formale autorizzazione al progetto Area a Rischio e al progetto POR "Rafforzamento delle Competenze Linguistiche", come pure l'adesione alle azioni PON 2014/20. Sul piano delle competenze chiave, i percorsi ASL, la elezione a "Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo" unitamente alla partecipazione al progetto "L'Edificio della Memoria" sull'asse della legalita' impegnano la scuola alla scalabilita' dei risultati.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione didattico-educativa curriculare necessita di interventi di formazione docente nella emergente cultura RAV di valutazione/certificazione delle competenze comprese quelle chiave europee (competenze sociali e civiche).  
L'introduzione di valutazione di processo, anche attraverso software sperimentale di compilazione descrittori/ indicatori, e in corso di implementazione e sistemica applicazione.

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	85,7	72,9	62,5
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	41	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,8	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	44,3	41,7
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	85,7	72,9	62,5
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Completa si attesta la stesura delle programmazioni disciplinari per efficace funzionamento/coordinamento dei dipartimenti disciplinari.</p> <p>Nell'ambito della programmazione periodica, i risultati di apprendimento intermedi/finali sono stati adeguatamente declinati in conoscenze/abilità in conformità con le linee guida e repertorio istituzionale delle competenze.</p> <p>Positive risultano in fase programmatica e di prassi didattica le scelte condivise di metodologia attiva.</p> <p>Il "laboratorio " è - trasversalmente agli assi educativi - spazio fisico e culturale di sviluppo degli apprendimenti di base, vocazionali e di cittadinanza attiva.</p> <p>L'offerta formativa IPSSSOA si è, in tal senso, distinta per didattica laboratoriale ed inclusiva attraverso corsi di riequilibrio e potenziamento e percorsi di educazione al lavoro ( tirocinio interno) di Scuola-Azienda, Centro Culturale dell'Ospitalità, presidio di seminari, eventi conviviali e correlati servizi di assistenza congressuale/offerta gastronomica.</p> <p>Consistente è stato l'impegno alla elaborazione di prove disciplinari per classi parallele, sostenute da protocollo di valutazione. Rispetto ai risultati e al fattore varianza registrato, la revisione programmatica ha incluso azioni dedicate di riequilibrio.</p>	<p>L'intervento migliorativo IPSSSOA BR rispetto agli esiti delle prove parallele (varianza critica) si intende incentrato sul miglioramento del protocollo di somministrazione/valutazione; sul rinforzo metodologico della comunità educante sulla valutazione ; sulla progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero/potenziamento delle competenze.</p> <p>Nell'ambito della pausa didattica, assunta come ambiente/strumento curriculare con validata finalità formativa, è l'impegno IPSSSOA alla adozione di scelte sistemiche, anche integrabili tra loro, di:</p> <p>a) RECUPERO DISCIPLINARE (gruppo di studio con alunni di pari livello e docente che fornisce supporto e materiali)</p> <p>b) PEER TUTORING/PEER EDUCATION gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore</p> <p>c) CLASSI APERTE: alunni di classi diverse che lavorano sulle stesse tematiche seguiti da uno dei docenti di classe</p> <p>d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano</p> <p>e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La dimensione collegiale e collaborativa dell'attività docente IPSSEOA è riconducibile ai gruppi di lavoro formalizzati su analisi, definizione soluzione delle criticità prima fra tutte la dispersione scolastica e vocazionale.</p> <p>Le aree disciplinari e la loro gestione a livello di programmazione didattica risulta focalizzata su scansione modulare dei contenuti, delle verifiche e delle valutazioni assunte come compiti comuni e condivisi.</p> <p>I dipartimenti disciplinari e di asse sono garanti della della coerenza interna del curriculum rispetto a sviluppo dei saperi e delle competenze attraverso dispositivi metodologici condivisi e prove strutturate- in ingresso e finali- per classi parallele con adozione di criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Azioni PTOF di riequilibrio/eccellenza e PON di sviluppo degli apprendimenti con certificazione delle competenze sono gli ambienti di progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Nella scuola non sono allo stato dell'arte utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche; le rubriche di valutazione sono suscettibili di correttivi ed implementazione ; programmata è nella seconda annualità PTOF , la elaborazione di prove parallele intermedie che concorrano con i dati di primo scrutinio semestrale alla valutazione sommativa finale.</p> <p>La "pausa didattica" di riequilibrio e potenziamento necessita di carattere di sistemica organizzazione con ratifica programmatica di processo e risultato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

In uno scenario di positiva elaborazione programmatica e progettualità curricolare/ di ampliamento dell'offerta formativa, le criticità individuate nell'assegnazione del giudizio sono riconducibili all'utilizzo di forme di certificazione delle competenze, allo stato dell'arte, presenti nel biennio ex normativa MIUR.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con le attività curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa sono da definire in modo unitario con l'innovazione sistemica di referenti e/o gruppi di lavoro su valutazione degli studenti e modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento ex standard INVALSI (competenza linguistica/matematica/scientifica), ESOL/DELTA (lingue inglese/francese), utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione (competenze chiave di cittadinanza, nella dimensione professionale, di educazione alla salute, alla legalità e cultura di impresa).

La prassi valutativa per prove parallele, iniziata sperimentalmente nella prima annualità PTOF, evidenzia - rispetto al dato critico della varianza tra le classi - l'urgenza di utilizzo sistematico (esteso al secondo quadrimestre) di strumenti comuni per la valutazione degli studenti e di momenti di incontro per condivisione / miglioramento protocollo e risultati della valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, pur pratica frequente, necessita di miglioramento a livello metodologico ed organizzativo con ricerca/sviluppo di criteri di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e di laboratori di recupero anche su piattaforma e-learning per la personalizzazione dell'offerta formativa. Tanto anche in considerazione dei periodi di apprendimento informale studentesse/studenti in Alternanza Scuola-Lavoro.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	73,7	49,2
	Orario ridotto	0	5,3	14,4
	Orario flessibile	28,6	21,1	36,4
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	71,4	87,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	28,6	34,2	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,3	9,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Presente	14,3	6,3	3,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	84,8	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,1	83,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La cura degli spazi laboratoriali informatici e di settore professionale è garantita da figure di coordinamento e gestione /aggiornamento delle materie prime ( magazzino) e delle risorse strumentali.</p> <p>Privilegiata e fondante della qualificazione tecnico-professionale si attesta l' opportunità di fruire degli spazi laboratoriali nello svolgimento delle attività didattiche ad indirizzo vocazionale.</p> <p>La configurazione dell'Istituto come Scuola-Azienda implica l'adozione di una politica gestionale ispirata ai moderni criteri aziendali di time management inteso come ottimizzazione del tempo scuola rispetto ai fabbisogni formativi dell'utenza scolastica e alla diffusa condizione/vincolo di pendolarismo.</p> <p>La realizzazione della "settimana corta" (dal lunedì al venerdì incluso) – in un processo di adeguamento al modello europeo di school time management- si riferisce alla concentrazione dell'orario curricolare con un disponibile spazio complementare nella giornata del sabato per variabili di integrazione didattica di recupero, approfondimento e/o di elaborazione progettuale POF/PON/POR.</p>	<p>Rispetto alla emergente prassi della didattica laboratoriale per la certificazione delle competenze linguistiche ESOL -DELTA, informatiche ECDL e di obbligo formativo - un vincolo è rappresentato dalla sistemica organizzazione e calendarizzazione d'uso dei laboratori.</p> <p>In considerazione del numero di classi e della priorità di indirizzo tecnico-professionale, il vincolo finanziario ed attuativo risiede nella organizzazione delle aule - laboratorio dotate di risorse tecnologiche adeguate all'innovazione e all'efficacia metodologica.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BRRH01000Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	63,27	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	86,9565217391304	67,08	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BRRH01000Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	13,0434782608696	34,91	37,01	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella rivalutazione sistemica istituzionale delle competenze linguistiche, il potenziamento formativo si intende perseguito attraverso scelte metodologiche di insegnamento/apprendimento secondo standard ESOL e Delf di certificazione linguistica a livello di programmazione curriculare di dipartimento e di integrazione formativa PON. La configurazione dell'istituto come ECDL Test Center (European Computer Driving Licence) facilita il processo dell'offerta formativa tecnologica per l'avanzamento delle competenze digitali.</p> <p>Rispetto alla tipologia vocazionale dell'Istituto, le competenze informatiche sono considerate requisiti di accesso che, potenziati nell'aspetto applicativo-aziendale ed integrati a competenze tecnico-professionali del settore alberghiero-ristorativo, risultano funzionali al disegno di vita e di carriera del giovane soggetto in formazione.</p> <p>L'offerta formativa include percorsi di educazione all'uso consapevole della moderna tecnologia a livello di canale di comunicazione, risorsa di autoapprendimento e di produzione digitale.</p> <p>Rispetto alle indicazioni MIUR che formalizzano l'adozione di testi realizzati, in formato cartaceo o digitale, direttamente dal corpo docente, l'IPSSEOA Brindisi vanta una sperimentazione biennale nel campo della produzione digitale con strumenti/appunti di studi elaborati dai docenti della scuola nella programmazione POF e PON 2013 (PON C1 Collana Digitale IPSSAR Br).</p>	<p>Nell'utilizzo degli spazi laboratoriali, richiesti in uso per un buon numero di classi, si registrano criticità riferite alla calendarizzazione e modalità di accesso dei laboratori multimediali disponibili.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BRRH01000Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	0	1,4	2,7
Un servizio di base		15	8,7	8,6
Due servizi di base		25	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		60	69,1	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BRRH01000Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	50	57	50,5
Un servizio avanzato		45	30,9	26,8
Due servizi avanzati		5	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BRRH01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,1	67	58,8
Nessun provvedimento		0	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		11,8	7,1	8,9
Azioni costruttive		17,6	6	9,6
Azioni sanzionatorie		23,5	18,1	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BRRH01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		22,2	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie	X	33,3	33,5	31,3
Azioni costruttive		11,1	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		33,3	20,3	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BRRH01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		75	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	12,5	19,4	20,8
Azioni costruttive		0	7	8
Azioni sanzionatorie		12,5	18,3	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BRRH01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		10	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	40	41,7	39,1
Azioni costruttive		10	9	12,3
Azioni sanzionatorie		40	38,4	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BRRH01000Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,21	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,27	0,57	0,53



## 3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BRRH01000Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	32,6	32,6	33,72	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BRRH01000Q	Istituti Professionali	212,7	179,1	133,2	192,6
BRRH01002T	Istituti Professionali	328,5	240,9	291,8	219,0
BRINDISI		3323,2	2719,6	2434,2	2954,4
PUGLIA		26405,2	22942,5	24586,2	26449,6
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Patto di Corresponsabilità è lo strumento educativo e formativo adottato dall'IPSSEOA BR per la promozione di percorsi di crescita con confronto responsabile, accordo partecipato su aspetti fondanti della vita comunitaria da parte di scuola, famiglia, studenti e studentesse. L'impegno attiene a) piano dell'offerta formativa (centrato sulla promozione di benessere e successo dello studente, valorizzazione e realizzazione umana e culturale); b) area della relazionalità (costruzione di un clima orientato al dialogo, all'integrazione, all'accoglienza, al rispetto reciproco); c) tema della partecipazione (ascolto e coinvolgimento di studenti e famiglie per l'assunzione di responsabilità rispetto al piano formativo; collaborazione delle famiglie e informazione continua circa il percorso didattico-educativo dei propri figli in ordine a frequenza/ impegno di studio, vincoli ed opportunità). d) norme di comportamento (rispetto delle norme con predisposizione di eventuali, adeguati provvedimenti disciplinari; comunicazioni scuola-famiglia e riflessione critica su eventuali provvedimenti disciplinari; promozione di interventi inclusivi e solidali. Positivo il dato della dimensione organizzativa e metodologica riguardo a gestione della risorsa docente e strumentale, inficiato dall'indicatore numerico (basso) delle risorse e dotazioni della scuola in rapporto alla dimensione numerica di studentesse e studenti delle sedi IPSSEOA BR.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punto di debolezza permane la dimensione relazionale riferita a: rispetto di regole di comportamento tra pari, puntualità/impegno, partecipazione attiva in un clima di apprendimento disteso e collaborativo. Le strategie specifiche adottate per la promozione delle competenze sociali a livello di progettualità PTOF (assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità) sono suscettibili di miglioramento anche in un'ottica di limitazione delle azioni sanzionatorie. Suscettibile di miglioramento ex fondi istituzionali è la dotazione tecnologica di istituto per sistematica ed efficace prassi laboratoriale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella dimensione organizzativa, articolazione dell'orario didattico, cura e utilizzo degli spazi laboratoriali ed utilizzo delle dotazioni tecnologiche risultano osservate con impatto differenziale a livello didattico e gestionale- amministrativo. Con riferimento all'asse vocazionale, l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, Gli spazi laboratoriali di articolazione settoriale sono diffusamente usati nella validata configurazione Scuola-Azienda IPPSSEOA BR, Centro culturale dell'Ospitalità.

L'utilizzo di modalità gestionali e didattiche innovative, incentivato dalla scuola ex Piano di Formazione all'Atto di Indirizzo , si registra migliorata a seguito di cablaggio di istituto. L'uso del registro elettronico come pure il funzionamento d'aula come ambiente di apprendimento laboratoriale risultano inficiate dalla mancata dotazione laboratoriale ( LIM) . Nella consapevole adesione a risorse/potenzialità della didattica laboratoriale , la metodologia byod è risultata efficacemente applicata.

Diffuso è l' utilizzo di strategie didattiche strutturate e di strategie didattiche attive di ricerca-azione, apprendimento cooperativo, tra pari, lezioni partecipate con referenti ASL, Autorità, Enti di categoria.

Positiva si attesta la destinazione d'uso di ambiente digitale docente ex progetto FESR per attività di produzione/documentazione digitale;

in assenza di biblioteca di istituto ed in conformità al principio della dematerializzazione, spazio sitografico scuola si vuole dedicato a risorse digitali online.

Nella dimensione relazionale, le regole di comportamento sono definite, pur con qualche criticità nelle prime classi. Frequenza degli studenti (assenze, ingressi in ritardo), provvedimenti disciplinari e loro efficacia sono oggetto di rigoroso monitoraggio. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	26,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,3	12	15,8
Situazione della scuola: BRRH01000Q		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,4	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	14,3	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,5	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	81	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	14,3	28,3	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari sono sistemiche e documentate - per qualità prodotta e percepita - soprattutto nell'asse vocazionale. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari ed il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità dal dipartimento dedicato.</p> <p>I Piani Didattici Personalizzati, aggiornati con regolarità, sono incentrati sui personali bisogni educativi speciali. Sono operativi Funzioni Strumentali, Referenti di settore, Gruppi di lavoro e commissioni che si occupano di diverse abilità, BES.</p> <p>I docenti sono chiamati a strutturare gli obiettivi minimi per le proprie discipline di insegnamento e gli adeguamenti della programmazione.</p> <p>I consigli di classe/interclasse sono impegnati, rispetto alla calendarizzazione delle pause didattiche e ai bisogni emergenti ed individualizzati, in attività di recupero con mirate strategie compensative e dispensative.</p> <p>Buona prassi della scuola è il tirocinio di inclusione al lavoro di studenti e studentesse area BES.</p> <p>Alto è l'indice di iscrizione, partecipazione attiva e soddisfazione percepita per l'apprendimento inclusivo e vocazionale IPSSEOA Br.</p> <p>In un'ottica inclusiva, positiva è l'esperienza maturata dalla scuola nella configurazione di Impresa Simulata Alternanza Scuola-Lavoro</p>	<p>La valutazione di processo IPSSEOA BR rispetto all'azione di contrasto alla dispersione, nel rilevare le buone prassi ha, altresì, evidenziato gli elementi di criticità riconducibili a variabili nell'assegnazione dei docenti, di ambito pedagogico come rete componente genitoriale/familiare, insufficiente disponibilità di aule all'uso attrezzate.</p> <p>I bisogni più evidenti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'informazione e sua circolarità sulle opportunità che il territorio e il sistema formativo scolastico interistituzionale possono offrire all'utenza</li> <li>• la formazione a compiere scelte consapevoli in base ad una conoscenza di sé e delle proprie attitudini, conoscenza e rispetto dell'ambiente e dei principi fondanti della legalità (studenti);</li> <li>• l'aggiornamento e la collegialità rispetto a scelte metodologiche di didattica innovativa rispondente alle richieste socio- interculturali del territorio (docenti);</li> <li>• il rafforzamento dell'importanza della relazione tra adulti, adolescenti, pari (docenti/genitori/studenti);</li> <li>• il graduale e ciclico sviluppo di competenze linguistiche di base e vocazionali per l'efficace integrazione nel contesto sociale formativo (studenti);</li> <li>• il costruttivo coinvolgimento degli Enti Locali (leg. 440/97)</li> </ul>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	<b>Num.Tot.Corsi Attivi</b>	<b>Num.Tot.Ore Corsi</b>
BRRH01000Q	13	119
BRRH01002T	9	27
Totale Istituto	22	146
BRINDISI	4,8	54,5
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BRRH01000Q	2	9,15
- Benchmark*		
BRINDISI	116	6,17
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19



## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	71,4	69,6	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	22,8	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	57,1	55,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	71,4	59,5	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	57,1	13,9	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	28,6	44,3	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	21,5	27
Altro	Dato mancante	0	13,9	16,5

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	42,9	43	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	15,2	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	57,1	53,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	78,5	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	14,3	30,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,4	58,2	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	71,4	82,3	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,8	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'attenzione dedicata IPSSCOA BR ai processi di recupero degli apprendimenti è determinata dalla consapevolezza della significativa correlazione tra fenomeni di insuccesso scolastico e disadattamento metodologico a "compiti" di studio/lavoro. Rispetto al diffuso deficit nelle aree linguistica e matematica di gruppi di studenti del biennio iniziale (ratificato dal debito formativo e benchmark Invalsi) la programmazione curricolare include moduli di sviluppo delle abilità linguistiche (lettura/scrittura/ascolto parlato), delle abilità logico-matematiche. Nella direttrice del recupero e del potenziamento, si legittima l'adesione alle azioni PON 2014/20 e POR di Rafforzamento delle competenze linguistiche (autorizzato). Nell'intento formativo di prevenire il certo rischio, in condizioni di dispersione scolastica, di concentrare il processo di insegnamento/apprendimento sul riequilibrio piuttosto che sul potenziamento delle risorse attive - con gravi conseguenze in termini di motivazione e piatta omogeneizzazione degli esiti di apprendimento- l'offerta formativa IPSSCOA - in collaborazione con membri CTS - include corsi di eccellenza/ gare che valorizzano la dimensione pragmatica, vocazionale e cooperativa dell'apprendimento con impatto positivo sulla percezione identitaria di studenti/ studentesse e sulle effettive opportunità di lavoro per le competenze di specializzazione funzionali acquisite.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In considerazione del persistente tasso di debito formativo ratificato nel biennio, nonostante i dispositivi metodologici adottati, l'impegno IPSSCOA BR è nella direttrice di forme di monitoraggio e valutazione con innovazione metodologica del recupero disciplinare modalità blended..



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Alto è l'indice di qualità prodotta/percepita di inclusione degli studenti con disabilità nella scuola, per sistematica e validata attività di socializzazione riabilitativa al lavoro in adesione al principio del Social Skills Training Programme. Il tirocinio interno, nell'ambiente protetto Scuola, come pure la nuova programmazione ASL vede studentesse/studenti partecipi delle attività laboratoriali di articolazione settoriale con impatto positivo sulle risorse attive dell'apprendimento.

Diffuso è a livello curriculare l' utilizzo di metodologie didattiche inclusive, loro efficacia e monitoraggio dei PEI; puntuale è l' aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati BES, anche in esito a documentata formazione docente.

Gli obiettivi educativi BES sono sufficientemente definiti e il loro raggiungimento viene monitorato in ambito curricolare e dipartimentale del gruppo PAI.

Rispetto all'esiguo numero di studenti stranieri, la programmazione curricolare risulta inclusiva degli emergenti bisogni.

Le attività su temi interculturali, attraverso l'adesione e realizzazione di progetti dedicati dell' IPSSEOA BR - eletta Scuola Ambasciatrice

del Parlamento Europeo - si significa in progetti di cittadinanza attiva, di matrice culturale e vocazionale ( coprogettazione ERASMUS+ GAL

su European Vocational Training; RETE AEHT).

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula e riferiti al riequilibrio degli apprendimenti- diffusi a livello di scuola - necessitano di strutturazione modulare e monitoraggio nell'ambito di sistemica " pausa didattica".

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	42,9	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	23,8	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,2	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	85,7	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	71,4	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,1	25,1	34,8
Altro	Presente	14,3	17,5	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella formula di seminari/giornate di orientamento, l'occasione è data per incontri con gli insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla scelta IPSSEOA ,ma l'azione di maggiore impatto motivazionale è la sessione laboratoriale dimostrativa del profilo vocazionale della scuola animata dai protagonisti della scuola- testimoni di una continuita' che prelude a scenari lavorativi di attrattivit� sul mercato territoriale e globale del lavoro (rif. progetto MICROLABORATORI DI ORIENTAMENTO IPSSEOA - com. USP BR).	Trasmissione non regolare dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti, utili alla definizione del profilo personale e vocazionale in un'ottica di continuita'. In caso di criticit� documentale INVALSI (vedi mancanza dati annualit� 2015/16) urgente raccolta dati ( a norma privacy) , definizione sociogramma e monitoraggio nell'ambito del processo PTOF Accoglienza/orientamento.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	66,7	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	71,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,9	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	33,3	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	33,3	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	90,5	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	14,3	13,9	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni organizzati dalla scuola sono distinti ed integrati nelle dimensioni culturale e vocazionale. Laboratori disciplinari/interdisciplinari destinati al biennio e alle terze classi in tutte le sezioni/plessi della scuola sono finalizzati alla riflessione critica ed emozionale su temi afferenti il vissuto giovanile e i piani dell'educazione ambientale, socio-affettiva e della cittadinanza attiva e solidale. Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali sono programmate nel biennio iniziale con finalità motivazionali; nelle classi in Alternanza e terminali per una mappatura delle opportunità vocazionali e per un ampliamento degli orizzonti culturali al lavoro.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento l'informazione avviata nell'annualità 2015/16 ( LAB ACLI IPSSEOA) su corsi di studio universitari e post diploma si intende migliorata attraverso contatti con scuole/università e mini-corsi di avvio al test di selezione. Nonostante i contatti costanti con studenti e studentesse-fidelizzati per qualità prodotta e percepita dell'offerta formativa e disegno di di vita e lavoro- il processo di monitoraggio ex post necessita di innovazione con dinamica interazione , anche social .

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BRRH01000Q	88,2	11,8
BRINDISI	73,9	26,1
PUGLIA	74,8	25,2
ITALIA	73,0	27,0



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BRRH01000Q	65,2	89,3
- Benchmark*		
BRINDISI	88,4	81,5
PUGLIA	91,6	84,4
ITALIA	90,7	77,7

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	98,73	97,39	95,45
4° anno	0	98,96	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	68,98	68,02	67,44

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	91,92	98,11	81,25	80,73
4° anno	91	0	0	0
5° anno	28,85	82,32	75,95	78,49
Totale studenti del triennio	74,16	64,06	61,11	64,36

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	87,92	81,17	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	62,67	64,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	87,75	83,05	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:BRRH01000Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	250	23,5	27	44

## 3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BRRH01000Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-31	7	7	5


## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BRRH01000Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	46,59	28,02	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,01	50,79	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	53,34			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono sistematicamente monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	La scuola si impegna a definire i criteri di valutazione delle competenze chiave acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro ex rubrica in coprogettazione CTS

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli aspetti positivi del giudizio assegnato si fondano sulla buona prassi IPSSEOA BR di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso visite aziendali, itinerari di mappatura occupazionale del territorio, lezioni partecipate con testimonials dell'attività imprenditoriale nei settori della Ristorazione e dell'Ospitalità moderna e organizzata. Di qualità validata si attestano i percorsi curriculari di Alternanza Scuola- Lavoro per crescente rete di aziende, in specie gestite da ex studenti IPSSEOA BR a riprova di eccellente filiazione e maturata credibilità.

Con finalità di monitoraggio, le validate attività si intendono sostenute da schede di osservazione aziendale.

Le attività di orientamento - strutturate e pubblicizzate- richiedono maggiore coinvolgimento delle famiglie, come da dati questionario RAV, e di enti istituzionali e dicategoria sociale



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa e collegialmente condivise all'interno della comunità scolastica con dispositivi di informazione e sensibilizzazione anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.</p> <p>La missione educativa risulta focalizzata sulle risorse dell'apprendimento vocazionale attesa la vocazione come il riconoscimento delle motivazioni personali integrate a capacità relazionali e comunicative, solide abilità tecnico-professionali e qualità creative di progettazione di impresa.</p> <p>Nello scenario normativo della Buona Scuola, l'IPSSEOA Brindisi aderisce alle scelte di scuola buona nelle implicazioni formative di cambiamento e innovazione applicate alle categorie del Tempo Scuola, del Digital Making, dell'Alternanza Scuola-Lavoro, della Certificazione delle competenze linguistiche ed informatiche, della Didattica laboratoriale ed in Rete aperta al territorio.</p>	<p>All'adeguata informazione e sensibilizzazione genitoriale e del territorio, non corrispondono livelli di alta partecipazione per variabili di contesto e limiti di supporto con finanziamenti aggiuntivi per il perseguimento della missione educativa.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto, il nucleo di autovalutazione - generato e validato dalla configurazione preesistente della Commissione di Qualità- si compone delle figure funzionali all'offerta formativa e al sostegno docente/ studente e si occupa a vari livelli del Sistema Qualità di Istituto con finalità di informazione e formazione.</p> <p>Sistemica è l'attività di monitoraggio dei risultati di apprendimento dell' Alternanza Scuola- Lavoro e della validata prassi progettuale PON attraverso una strumentazione varia ed articolata di rilevazione dei processi formativi e della qualità prodotta/ percepita.</p> <p>Nell'ottica innovativa RAV risulta condivisa e partecipata l'attività valutativa fondata su descrittori e livelli di esiti, processi e risultati a distanza.</p>	<p>La valutazione delle competenze necessita di interventi di formazione per un adeguamento sistemico alle metodologie e ai criteri di valutazione INVALSI.</p> <p>Il monitoraggio di processo delle attività curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa attraverso descrittori/ indicatori ex softfare applicativo in dotazione della scuola necessita di sistematico utilizzo nella seconda annualità PTOF.</p> <p>Per le competenze chiave di cittadinanza attiva si profila la necessità di attività dipartimentale di ricerca e sviluppo di rubriche valutative dedicate.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	33,3	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	22,2	38,4	34,8
	Più di 1000 €	27,8	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BRRH01000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,7	69,7	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,3	30,3	28,2	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BRRH01000Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BRRH01000Q %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,3924050632911	36,13	32,08	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BRRH01000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,7857142857143	64,67	60,49	48,02

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-22	nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BRRH01000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	16,62	13,43	14,83

## 3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: BRRH01000Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	12600	7419,73	8665,54	11443,68



## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BRRH01000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	53,34	114,38	58,21	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BRRH01000Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	31,7460317460317	18,46	30,38	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La leadership è ampiamente condivisa, con alta percentuale di docenti che assolvono a uno o più incarichi specifici, come documentato anche dalla distribuzione del Fondo FIS, che vede equamente partecipare il personale ATA.</p> <p>Tutte le figure che ricoprono incarichi partecipano alla definizione di mission, vision, delle linee strategiche, delle scelte organizzative e di comunicazione sia interna che esterna. Ampio ed articolato è lo spazio PTOF riservato al funzionigramma IPSSEOA BR.</p> <p>Il piano della comunicazione comprende le informazioni circolari in esito a riunioni di staff, di gruppi di lavoro, di commissioni. Il sito web della scuola veicola informazioni con aggiornamenti quotidiani.</p> <p>Non si registrano elementi di criticità; il clima relazionale è positivo e abbastanza cooperativo.</p> <p>Essendo FIS e FS erogati su una base molto larga di partecipazione alto è il senso di appartenenza all'Istituto e contestuale impegno professionale.</p>	<p>Suscettibile di revisione critica è il maggiore coinvolgimento a livello di riunioni strutturate e gruppi di lavoro dei consigli di classe/interclasse su modi dei processi decisionali ed elaborazione/coordinamento dei metodi didattici per una azione più incisiva di personalizzazione e monitoraggio dell'offerta formativa di contrasto a dispersione/insuccesso scolastico.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BRRH01000Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	19	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	20,2	26,8
Lingue straniere	0	47,6	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,5	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	19	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,8	15,2	19,9
Altri argomenti	0	0	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	3	47,6	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	15,7	21,6
Sport	0	42,9	29,6	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:BRRH01000Q - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,51	1,91	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BRRH01000Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BRRH01000Q %
Progetto 1	PER LA COMPROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE ALTERNANZA
Progetto 2	PER LA COMPROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE ALTERNANZA
Progetto 3	COMPROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE ALTERNANZA


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	28,6	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	52,4	53,8	61,4
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punto di forza dell'IPSSEOA BR è la coerenza tra le scelte educative PTOF di sviluppo delle competenze di base, critiche nel biennio iniziale anche per requisiti in ingresso, qualificazione dei saperi tecnico-professionali e socializzazione al lavoro come assunzioni di modelli e compotamento organizzativo( competenze trasversali). Coerente è, in tal senso, l'allocazione delle risorse economiche ex programma annuale. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>La candidatura e l'autorizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ex progetti istituzionali si intende , pur con criteri di rotazione e selezione,inadeguata numericamente all'utenza IPSSEOA Br sedi centrale e coordinata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L' identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto fondano la premessa dell'Offerta Formativa IPSSEOA BR a livello di macroprogettazione ( PTOF) e di progetto esecutivo per annualità PTOF. La definizione della missione e delle priorità condivisa all'Atto di Indirizzo dalla componente familiare, è attesa più partecipata in esito ad iniziative PTOF /PON/POR di sensibilizzazione genitoriale.

Il coinvolgimento quali/quantitativo di risorse, umane, finanziarie e strumentali su attività curriculari e di ampliamento è evidenza della

capacità della scuola di indirizzo verso il perseguimento delle finalità dell'istituto.

La missione nella accezione/declinazione di mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, palesa : efficace organizzazione delle risorse umane con individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale; equa gestione delle risorse economiche con assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità.

Il monitoraggio delle attività riferito all'uso di forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola ( raccolta dati, questionari, utilizzo software IPSSEOA BR ) è in fase di avanzamento e si ritiene fondante della revisione programmatica e progettuale di Istituto.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BRRH01000Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	14,52	14,27	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BRRH01000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	10,43	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,81	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	9,57	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,57	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,71	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	10,76	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,52	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,52	11,65	15,59
Lingue straniere	0	9,9	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,67	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,71	11,74	15,65
Orientamento	0	9,48	11,57	15,45
Altro	0	9,43	11,65	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	15,33	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,57	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,95	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,67	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	14,67	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,57	13,83	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'indicatore aggiunto dalla Scuola è evidenza documentale di un piano strutturato di formazione docente, generato e fondato su analisi dei bisogni formativi specifici di istituto e di ambito territoriale.

Le iniziative di formazione su tema - bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, sicurezza - sono riconducibili a quelle istituzionalmente promosse dalla Scuola sul territorio locale con spazio dedicato a laboratori di formazione di ambito territoriale.

Polo di formazione Erasmus Plus, l'IPSSEOA Br ha aderito nella corrente annualità alla candidatura GAL di European Vocational Training attraverso la coprogettazione di iniziativa di formazione e prassi didattica di carattere interculturale docente (docenti /ref "Scuola Ambasciatrice d'Europa" su sviluppo competenze cittadinanza attiva).

Il piano neossunti risulta efficacemente monitorato da docente funzione strumentale con qualificata attività cooperativa dai docenti tutor. Alto l'indice di soddisfazione ratificato.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In stato di miglioramento si attesta il livello di qualità prodotta/percepita della formazione da parte della componente docente-ATA nel questionario RAV di rilevazione.

In esito a corsi di formazione di scuola e ambito territoriale, è attesa documentazione nella sfera applicativo -didattica con particolare riferimento alla metodologia e-learning.

Dalla analisi di risultati e processi didattici emerge l'urgenza di intervento di formazione docente /ATA su RISULTATI INVALSI.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Agli atti della scuola è il curriculum documentale delle competenze del personale completo di esperienze formative e corsi frequentati per una ottimale e trasparente gestione delle risorse umane in ordine ad assegnazione di incarichi progettuali e di coordinamento.

Più ampia e condivisa la gestione PTOF nella corrente annualità con allocazione incarichi di coordinamento, progettualità, aree didattiche e gestionali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attraverso corsi di formazione di secondo livello ambito territoriale 11 e/o percorsi di formazione scolastica, autoformazione

è attesa certificazione competenze docenti e personale ATA.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BRRH01000Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,33	4,29	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,76	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,71	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,9	3,08	2,79
Altro	2	1,81	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,76	3	2,73
Il servizio pubblico	0	2,1	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,76	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,81	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,76	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,71	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,81	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,76	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,76	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,76	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,76	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,71	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,86	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	1,71	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,76	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	1,71	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,81	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,71	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2	3,05	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	10	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	25	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55	49,5	49,4
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Nessun gruppo di lavoro		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	61,9	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	19	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	28,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	57,1	65	72,6
Orientamento	Dato mancante	76,2	85,7	87,8
Accoglienza	Dato mancante	76,2	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	76,2	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	19	33,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	28,6	37,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	28,6	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	76,2	85,2	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli indicatori aggiunti dalla scuola sono assunti come correttivo dei dati a sistema rispetto a gruppi di lavoro docente per l'a.s. 2015/16 incentrate su : BES , Progettazione Erasmus + con focus group Etwinning, ASL ( seminario nazionale MIUR-ADA relatrice dott.ssa Galdino presso Centro Culturale dell'Ospitalità IPSSEOA BR), Sicurezza.  
Membro GOT territoriale, il nucleo NIV ha funzionato come gruppo di ricerca e sviluppo RAV e dispositivi migliorativi PDM.  
DS e f.s all'offerta formativa hanno partecipato al gruppo di lavoro prov. sulla VALUTAZIONE presso scuola Polo Liceo Scientifico Fermi/ Monticelli.  
Le funzioni strumentali di supporto alla attività/formazione docente , anche in ambito PSND hanno partecipato a corsi di qualificazione dell'innovazione sistemica con attività di accompagnamento dipartimentale IPSSEOA BR.  
La scuola ha incentivato la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulla valutazione nella modalità dei dipartimenti con elaborazione prove parallele, risorse digitali a cura dell'OP , collaborazioni progettuali SIAN ASL con CTS, GAL ERASMUS +, LAB ACLI.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il gruppo di lavoro docente sulla valutazione con elaborazione di prove parallele, adesione a protocollo di valutazione e condivisione di strumenti e materiali e' suscettibile di miglioramento rispetto al sufficiente grado di collaborazione percepito nel questionario RAV;  
da implementare gruppi di lavoro dedicati alle criticità di Risultati scolastici, INVALSI e a distanza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi; le proposte formative - fondanti del curriculum docenti - percepite di qualità insufficiente (ex questionario Invalsi nella fase di avvio PTOF rispetto ai bisogni formativi dei docenti) sono state oggetto di intervento migliorativo: all'Atto di Indirizzo risulta il Piano di Formazione docente. In crescita si registra il grado di soddisfazione docente rispetto ai percorsi formativi intrapresi. Nel continuum formativo è attesa documentato impatto didattico riferito specificatamente all'innovazione metodologica e-learning, utile a livello pedagogico come attività a distanza nella fase attuativa dell'Alternanza. Positivamente migliorata è l'attività di collaborazione docente su valutazione ed elaborazione prove parallele; strategicamente ampliata risulta la task force progettuale POR /PON. Gli spazi per la condivisione di materiali didattici sono suscettibile di opportuna organizzazione a livello di dipartimenti per lo scambio e il confronto sistemico professionale tra docenti.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	2,3	3,6
	1-2 reti	23,8	19,3	25,5
	3-4 reti	42,9	32,1	30,4
	5-6 reti	19	23,9	19,9
	7 o piu' reti	9,5	22,5	20,6
Situazione della scuola: BRRH01000Q		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55	42,5	50,5
	Capofila per una rete	25	34,1	28,6
	Capofila per più reti	20	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40	30,5	28,2
	Bassa apertura	5	18,8	18,7
	Media apertura	20	26,8	25,3
	Alta apertura	35	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BRRH01000Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	76,2	76,7	77,4
Regione	0	14,3	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	12,6	18,7
Unione Europea	0	9,5	15,2	16
Contributi da privati	0	4,8	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	4	57,1	60,1	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BRRH01000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,8	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	76,2	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	19	15,2	13,2
Altro	3	23,8	42,2	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BRRH01000Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	28,6	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	42,9	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	85,7	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	14,3	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	19	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	23,8	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,3	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,8	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	9,5	10,8	22,2
Altro	0	9,5	23,3	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,8	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	38,1	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	23,8	13,2	15,8
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	52,4	49,8	48,7
Universita'	Dato mancante	61,9	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	47,6	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	57,1	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	76,2	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	57,1	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	90,5	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	76,2	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	71,4	50,7	51,3
ASL	Presente	52,4	47,5	54
Altri soggetti	Presente	28,6	24,7	25,8



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BRRH01000Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	76,2	78,9	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BRRH01000Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1	13,75	11,98	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella consapevolezza che la sinergia formativa è fondante del miglioramento dei processi educativi e del posizionamento occupazionale, la scuola è partner di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Rete "Confao"- Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento la cui finalità è di sostenere, attraverso iniziative progettuali, istituzioni formative, scolastiche e non scolastiche, nella qualità della preparazione di risorse umane per la sfida dell'apprendimento permanente;</li> <li>-Polo Tecnico Professionale Pugliese nell'ambito Agroalimentare (protocollo di intesa con ITS Agroalimentare di Locorotondo- Fondazione "Basile Caramia") con finalità di promozione ed organizzazione di seminari, incontri dibattito e progetti al fine di promuovere la diffusione della cultura tecnico-scientifica;</li> <li>-Rete Scuole Alberghiere della Puglia con finalità di sviluppo di progetti di matrice vocazionale incentrati sull'apprezzamento del contesto geografico/ storico/ culturale di Puglia e valorizzazione di filiere di produzione, professionalità e occupabilità.</li> </ul> <p>La promozione, coprogettazione organizzazione, in collaborazione con gli Enti Locali e Territoriali, Associazioni culturali, di iniziative di diffusione della cultura del territorio risulta migliorata dalla costituzione del CTS IPSSEO BR e da RTS PO Puglia FSE Asse II Occupabilità di formazione/riconversione al lavoro di drop out.</p>	<p>Nell'attuale scenario economico- sociale le ricadute della pur validata collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa è vincolata a processi di formazione, osservazione/affiancamento aziendale con limitate opportunità di placement occupazionale.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	5	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,5	2,3
Situazione della scuola: BRRH01000Q %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,5	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	52,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	36,8	27,4	19,3
Situazione della scuola: BRRH01000Q %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità</p> <p>La scuola utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie; costante è pure la relazione di contatto rispetto a variabili di frequenza, comportamento e adesione ad attività IPSSCOA a cura del docente referente/ coordinatore di ciascuna classe.</p> <p>I genitori partecipano ed intervengono sensibilmente nei colloqui collettivi con gli insegnanti calendarizzati dalla scuola.</p>	<p>Per diffusa condizione di pendolarismo della comunità scolastica, piuttosto critica è la partecipazione numerica genitoriale alle attività della scuola, come pure nelle occasioni di elezione collegiale del Consiglio di Istituto.</p> <p>Moduli di sensibilizzazione genitori - già programmati sull'asse della continuità e orientamento come dell'inclusione- sono consistentemente previsti per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo alle reti territoriali, ricoprendo il ruolo di presidio di formazione Erasmus Plus, come da nota dell'USR PUGLIA nr. 2857/2 del 23/05/2015, in ragione delle pluriennali e validate risorse ed esperienze interculturali. Sia nel corso dell'a.s. 2014/2015 sia nel 2015/16 ha realizzato sei incontri di informazione/formazione rivolta ai docenti delle scuole della Provincia.

Le diverse collaborazioni attivate con soggetti esterni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola, punto di riferimento nel territorio come Scuola-Azienda, promotrice di stage e inserimenti nel mondo del lavoro. La qualità prodotta/percepita presenta delle criticità sotto l'aspetto del dialogo sistemico con i genitori e loro partecipazione attiva, oltre che informata, alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
BUONE PRASSI DIPARTIMENTO ECONOMIA - PROVE PARALLELE	REPORT_PROVEPARALLELE_sintesi.pdf
Prove Parallele Ambiti Disciplinari - DATI	comparazione classi e materia.pdf
Relazione INCLUSIONE 2016/17	Relazione INCLUSIONE.pdf
TABELLE ALLEGATE- STUDENTI	TABELLE ALLEGATE RELAZIONE.pdf
DATI DOCENTE - INCLUSIONE 1	DATI DOCENTI - ATTIVITA' INCLUSIONE 1.pdf
DATI ATTIVITA' DI INCLUSIONE PAI	PAI 2016-17 aggiornato.pdf
PianoTriennale di Formazione	PTFAD_IPSSEOA_Brindisi_2016-2019.pdf
PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI IPSSEOA BR	atto di indirizzo_2017_01_18 - PIANO DI FORMAZIONE.pdf
FUNZIONIGRAMMA IPSSEOA BR	Gestione PTOF - risorse strumentali.pdf
Elenco RETI IPSSEOA BR	RETI IPSSEOA BR.pdf
relazione ASL 2015/16	2016_ASL -REPORT_AL D.S. AL 15_06.pdf
Funzionigramma CTS IPSSEOA BR	Funzionigramma CTS IPSSEOA BR.pdf
PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA	LINK SITO SCUOLA.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'insuccesso scolastico con riduzione della percentuale degli studenti con sospensione di giudizio	Rientrare nella media di abbandoni provinciali, con tasso di riduzione della sospensione rapportato a scuole professionali con affini dati di contesto
		Diminuzione della variabilità dei voti fra le classi.	Standardizzare le procedure valutative secondo criteri condivisi di somministrazione/valutazione prove per classi parallele.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra classi nei risultati INVALSI	Ridurre la varianza tra le classi in italiano e matematica di 0,5 - 1 punti per annualità PTOF.
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo competenze chiave di cittadinanza attiva ex percorsi progettuali di educazione alla legalità/ambiente/sicurezza con approccio interculturale.	Documentare indice di impatto/sostenibilità di percorso su destinatari/comunità educante con evidenza della qualità percepita su svolgimento ed esiti
✓	Risultati a distanza	Funzionamento della scuola come osservatorio di orientamento per adeguamento PTOF ai bisogni di formazione continua/ricieste del mercato del lavoro	Documentare misure di accompagnamento alla formazione continua/lavoro su sito/piattaforma cerco-offro lavoro con curricula/schede allievi.




#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi del Rapporto di Valutazione si evidenzia la necessità per la scuola di strumenti di riflessione organica sui processi di sistema, sui risultati delle azioni PTOF e sugli esiti della didattica in un'ottica inclusiva di contrasto alla dispersione scolastica e alla promozione di comportamenti solidali improntati alla legalità; la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione/progettazione laboratoriale è un vincolo per una didattica pienamente orientata alle competenze anche nell'ottica del curricolo verticale.

In considerazione delle variabili di criticità comportamentali documentate con strumenti di monitoraggio IPSSEOA BR (indice di frequenza; ingressi seconda ora, annotazioni disciplinari) risulta prioritaria la progettazione di percorsi di educazione alla legalità per costruttiva e partecipata adesione a finalità e valori educativi della comunità scolastica col supporto/valorizzazione dell'organico di potenziamento.

Nel superamento di pratiche statiche e/o lontane dal mutato scenario tecnologico, la scuola si prefigge di aderire a bandi di implementazione ICT e animazione digitale (vedi La mia scuola Accogliente, bandi FESR, MY PUSHOP, moduli alternanza). La linea strategica del piano, in sintesi, si articola su due tipologie di intervento: uno rivolto ai beneficiari diretti dell'Offerta Formativa - gli studenti - l'altro ai docenti, insieme protagonisti culturali del cambiamento.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	elaborare/ documentare, in seno ai dipartimenti, criteri di valutazione disciplinare comuni e prove strutturate per classi parallele
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	pianificare azioni di informazione partecipata e didattica orientativa ex ante, in ingresso, in itinere, in uscita, ex post
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare percorsi di formazione sulla didattica laboratoriale, della matematica e dell'italiano per lo sviluppo di competenze di base INVALSI Progettare percorsi/iniziative di formazione integrata scuola-lavoro per adeguamento/avanzamento delle competenze nell'azione sistemica curriculare progettare/documentare percorsi di educazione alla legalità nella dimensione del rispetto civile, della salute e della sicurezza sul lavoro
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il piano di miglioramento, sfruttando i punti di forza presenti nella scuola e tenendo conto delle criticità emerse, intende intervenire nell'area dei Processi per poter poi migliorare quella dei Risultati.

Dall'analisi del Rapporto di Valutazione si evidenzia la necessità per la scuola di strumenti di riflessione organica sui processi di sistema, sui risultati delle azioni del PTOF di istituto e sugli esiti della didattica; la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione è un vincolo per una progettazione didattica pienamente orientata alle competenze anche nell'ottica del curriculum verticale, maggiormente integrata nella interdisciplinarietà .

Nel superamento di pratiche statiche e/o lontane dal mutato scenario tecnologico , la scuola vuole prepararsi nella componente docente all'innovazione in attesa di auspicabili risorse di dotazione LIM in ogni aula.

La linea strategica del piano, in sintesi , si articola su due tipologie di intervento: uno rivolto ai beneficiari diretti dell'offerta formativa - gli studenti-l'altro ai docenti, protagonisti culturali del cambiamento.

Gli obiettivi di processo RAV sono mirati alla inclusione educativa e sociale con sviluppo di competenze interdisciplinari attraverso azioni rivolte a studenti/studentesse.